



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

VR1A108009: SCUOLA DELL'INFANZIA DON ANTONIO DALLA CROCE



Ministero dell'Istruzione

**Contesto**

- | | |
|--------|--------------------------------|
| pag 2 | Popolazione scolastica |
| pag 4 | Territorio e capitale sociale |
| pag 14 | Risorse economiche e materiali |
| pag 24 | Risorse professionali |

**Esiti**

- | | |
|--------|--|
| pag 28 | Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia |
| pag 31 | Risultati scolastici |
| pag 33 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 36 | Competenze chiave europee |
| pag 39 | Risultati a distanza |

**Processi - pratiche educative e didattiche**

- | | |
|--------|--|
| pag 45 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 66 | Ambiente di apprendimento |
| pag 75 | Inclusione e differenziazione |
| pag 85 | Continuità e orientamento |

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

- | | |
|--------|---|
| pag 91 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola |
| pag 95 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane |
| pag 74 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |

**Individuazione delle priorità**

- | | |
|--------|---|
| pag 84 | Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|---|



Popolazione scolastica

1.1.a Composizione della popolazione scolastica

1.1.a.1 Numero di studenti frequentanti

La tabella riporta il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Numero di studenti a.s. 2025/2026	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	83	77,2	73,3	95,2

I riferimenti sono medie.

1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	4	2,3	2,0	3,3

I riferimenti sono medie.

1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	21,8%	18,8%	16,6%	12,4%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

Vincoli

Attiviamo l'opportunità di accogliere tutti i bambini residenti nel comune di Monteforte d'alpone che ne fanno richiesta, accogliendo anche qualche famiglia che per motivi familiari o lavorativi frequenta il paese.

Accogliamo nell'anno 24-25 un bambino anticipatario e una bambina trattenuta un anno in più su richiesta della famiglia e con parere favorevole di medico neuropsichiatra e organi scolastici. I bambini iscritti provengono da contesti socioculturali variegati, ci sono varie culture che popolano il paese di Monteforte d'alpone che accogliamo ognuna con la propria identità e particolarità.

Negli ultimi anni il grande popolamento di famiglie straniere ha creato delle barriere soprattutto linguistiche, che cerchiamo di abbattere con l'aiuto e la mediazione di genitori che abitano in Italia da più tempo.



Territorio e capitale sociale

1.2.a Tessuto socio-economico e culturale del territorio

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione maggiore o uguale a 15 anni Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio			Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA			8,1
	Nord ovest		4,6
		Liguria	6,3
		Liguria	5,4
		Liguria	5,6
		Liguria	5,1
		Liguria	5,8
		Lombardia	4
		Lombardia	1,5
		Lombardia	2,9
		Lombardia	5,5
		Lombardia	1,8
		Lombardia	3,1
		Lombardia	2,5
		Lombardia	3,3
		Lombardia	4,7
		Lombardia	3,5
		Lombardia	3,6
		Lombardia	6,7
		Lombardia	3,7
		Piemonte	4,8
		Piemonte	5
		Piemonte	6,4
		Piemonte	3,4



	Piemonte	CUNEO	2,8
	Piemonte	NOVARA	5,8
	Piemonte	TORINO	6,3
	Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2,8
	Piemonte	VERCELLI	6,9
	Valle D'Aosta		5,4
	Valle D'Aosta	AOSTA	4
Nord est			4,5
	Emilia-Romagna		5
	Emilia-Romagna	BOLOGNA	4,5
	Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	3,5
	Emilia-Romagna	FERRARA	5
	Emilia-Romagna	MODENA	4,3
	Emilia-Romagna	PIACENZA	5,1
	Emilia-Romagna	PARMA	4,5
	Emilia-Romagna	RAVENNA	4,2
	Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	3,5
	Emilia-Romagna	RIMINI	4,8
	Friuli-Venezia Giulia		4,6
	Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	5,9
	Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	1,7
	Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	5,9
	Friuli-Venezia Giulia	UDINE	4,9
	Trentino Alto Adige		2,9
	Trentino Alto Adige	BOLZANO	2
	Trentino Alto Adige	TRENTO	3,7
	Veneto		4,3
	Veneto	BELLUNO	3



		Veneto	PADOVA	3,9
		Veneto	ROVIGO	8,1
		Veneto	TREVISO	5,8
		Veneto	VENEZIA	4,5
		Veneto	VICENZA	3,5
		Veneto	VERONA	3
Centro				6,4
		Lazio		7,3
		Lazio	FROSINONE	6,3
		Lazio	LATINA	9,5
		Lazio	RIETI	7,3
		Lazio	ROMA	6
		Lazio	VITERBO	5,6
		Marche		5,3
		Marche	ANCONA	6,9
		Marche	ASCOLI PICENO	3,9
		Marche	FERMO	3,9
		Marche	MACERATA	6
		Marche	PESARO URBINO	3,5
		Toscana		5,4
		Toscana	AREZZO	5,3
		Toscana	FIRENZE	4,6
		Toscana	GROSSETO	5,8
		Toscana	LIVORNO	4,8
		Toscana	LUCCA	6,8
		Toscana	MASSA-CARRARA	6,3
		Toscana	PISA	6
		Toscana	PRATO	4,5
		Toscana	PISTOIA	7,3
		Toscana	SIENA	3,5
		Umbria		6
		Umbria	PERUGIA	5,9
		Umbria	TERNI	6,5



	Sud e Isole			14,3
	Abruzzo			8,3
	Abruzzo	L'AQUILA		6,1
	Abruzzo	CHIETI		5,9
	Abruzzo	PESCARA		7,4
	Abruzzo	TERAMO		9,4
	Basilicata			7,6
	Basilicata	MATERA		7,3
	Basilicata	POTENZA		6,7
	Campania			17,7
	Campania	AVELLINO		9
	Campania	BENEVENTO		8,6
	Campania	CASERTA		10,1
	Campania	NAPOLI		20,3
	Campania	SALERNO		12,6
	Calabria			16,2
	Calabria	COSENZA		14,1
	Calabria	CATANZARO		15,9
	Calabria	CROTONE		11,5
	Calabria	REGGIO CALABRIA		10,9
	Calabria	VIBO VALENTIA		13,6
	Molise			9,8
	Molise	CAMPOBASSO		8,5
	Molise	ISERNIA		6,7
	Puglia			11,8
	Puglia	BARI		5,7
	Puglia	BRINDISI		10,8
	Puglia	BARLETTA		6,8
	Puglia	FOGGIA		16,3
	Puglia	LECCE		10,3
	Puglia	TARANTO		10,7
	Sardegna			10,1
	Sardegna	CAGLIARI		8,9



	Sardegna	NUORO	9,5
	Sardegna	ORISTANO	9
	Sardegna	SASSARI	7,6
	Sardegna	SUD SARDEGNA	8,2
	Sicilia		16,1
	Sicilia	AGRIGENTO	16,2
	Sicilia	CALTANISSETTA	13,9
	Sicilia	CATANIA	12,7
	Sicilia	ENNA	10,7
	Sicilia	MESSINA	16,4
	Sicilia	PALERMO	17,5
	Sicilia	RAGUSA	9,6
	Sicilia	SIRACUSA	16,7
	Sicilia	TRAPANI	12,6

1.2.a.2 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			9
	Nord ovest		11,4
	Liguria		10,3
	Liguria	GENOVA	9,9
	Liguria	IMPERIA	13,9
	Liguria	LA SPEZIA	10,1
	Liguria	SAVONA	8,8
	Lombardia		12,1
	Lombardia	BERGAMO	11,2
	Lombardia	BRESCIA	12,2
	Lombardia	COMO	8,2
	Lombardia	CREMONA	12,5



		Lombardia	LECCO	8,3
		Lombardia	LODI	12,7
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,3
		Lombardia	MILANO	15,1
		Lombardia	MANTOVA	14,1
		Lombardia	PAVIA	12,2
		Lombardia	SONDRIO	6,2
		Lombardia	VARESE	8,7
		Piemonte		10,1
		Piemonte	ALESSANDRIA	12
		Piemonte	ASTI	11,2
		Piemonte	BIELLA	6,4
		Piemonte	CUNEO	10,7
		Piemonte	NOVARA	10,8
		Piemonte	TORINO	10
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8
		Piemonte	VERCELLI	9,9
		Valle D'Aosta		7
		Valle D'Aosta	AOSTA	7
Nord est				11,1
		Emilia-Romagna		12,6
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,2
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,3
		Emilia-Romagna	FERRARA	11
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15
		Emilia-Romagna	PARMA	14,9
		Emilia-Romagna	RAVENNA	12,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,4
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,1
		Friuli-Venezia Giulia		10,1
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	13,1



	Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	11,2
	Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	11,1
	Friuli-Venezia Giulia	UDINE	8,2
	Trentino Alto Adige		9,4
	Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,3
	Trentino Alto Adige	TRENTO	8,6
	Veneto		10,4
	Veneto	BELLUNO	6,4
	Veneto	PADOVA	10,5
	Veneto	ROVIGO	9,1
	Veneto	TREVISO	10,2
	Veneto	VENEZIA	10,6
	Veneto	VICENZA	9,5
	Veneto	VERONA	12,1
Centro			11,1
	Lazio		11,3
	Lazio	FROSINONE	5,3
	Lazio	LATINA	9,9
	Lazio	RIETI	9,5
	Lazio	ROMA	12,3
	Lazio	VITERBO	10,4
	Marche		9
	Marche	ANCONA	9,5
	Marche	ASCOLI PICENO	7
	Marche	FERMO	10,1
	Marche	MACERATA	9,6
	Marche	PESARO URBINO	8,3
	Toscana		11,7
	Toscana	AREZZO	10,6
	Toscana	FIRENZE	13,3



	Toscana	GROSSETO	10,6
	Toscana	LIVORNO	8,5
	Toscana	LUCCA	8,4
	Toscana	MASSA-CARRARA	7,7
	Toscana	PISA	10,4
	Toscana	PRATO	22,4
	Toscana	PISTOIA	10,7
	Toscana	SIENA	11,6
	Umbria		10,5
	Umbria	PERUGIA	10,5
	Umbria	TERNI	10,3
Sud e Isole			4,5
	Abruzzo		6,8
	Abruzzo	L'AQUILA	8,5
	Abruzzo	CHIETI	5,6
	Abruzzo	PESCARA	5,6
	Abruzzo	TERAMO	7,8
	Basilicata		4,8
	Basilicata	MATERA	6,9
	Basilicata	POTENZA	3,7
	Campania		4,7
	Campania	AVELLINO	3,8
	Campania	BENEVENTO	3,7
	Campania	CASERTA	5,8
	Campania	NAPOLI	4,4
	Campania	SALERNO	5,1
	Calabria		5,5
	Calabria	COSENZA	5,5
	Calabria	CATANZARO	5,3
	Calabria	CROTONE	5,5
	Calabria	REGGIO CALABRIA	5,9
	Calabria	VIBO VALENTIA	5
	Molise		4,7



Molise	CAMPOBASSO	4,7
Molise	ISERNIA	4,8
Puglia		3,8
Puglia	BARI	3,7
Puglia	BRINDISI	3,4
Puglia	BARLETTA	2,9
Puglia	FOGGIA	5,9
Puglia	LECCE	3,6
Puglia	TARANTO	3
Sardegna		3,3
Sardegna	CAGLIARI	3,8
Sardegna	NUORO	2,6
Sardegna	ORISTANO	2,1
Sardegna	SASSARI	4,6
Sardegna	SUD SARDEGNA	1,9
Sicilia		4,1
Sicilia	AGRIGENTO	3,9
Sicilia	CALTANISSETTA	3,1
Sicilia	CATANIA	3,3
Sicilia	ENNA	2,8
Sicilia	MESSINA	4,7
Sicilia	PALERMO	2,9
Sicilia	RAGUSA	10,5
Sicilia	SIRACUSA	4,1
Sicilia	TRAPANI	5,4



Opportunità

Vincoli

La scuola dell'infanzia rappresenta per l'intera comunità un'importante realtà di socializzazione. Il Comune di Monteforte d'Alpone organizza per la comunità un servizio di assistenza sociale per le famiglie che si trovano in difficoltà socio-economica e il trasporto scolastico. La parrocchia offre invece due realtà di socializzazione: il Centro Parrocchiale, luogo di aggregazione per le famiglie e bambini la Caritas che offre uno sportello-ascrizione e la distribuzione di generi alimentari per le famiglie in difficoltà. La scuola collabora con il comune, proloco e associazioni del territorio con eventi, feste e occasioni di incontro.

Il trasporto per uscite didattiche viene richiesto e concordato in base al kilometraggio dal comune, dunque gli spostamenti sono garantiti e di semplice organizzazione se vicini alla scuola. Un po' più complessi da organizzare se dislocati nel territorio.



Risorse economiche e materiali

1.3.a Edifici della scuola

1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	1	1,0	1,0	1,1
di cui edifici con solo piano terra	0	1,0	1,0	1,1

I riferimenti sono medie.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con più piani in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0%	66,1%	58,2%	50,7%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	96,8%	97,7%	96,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	0,0%	75,4%	76,6%	68,0%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0%	86,7%	86,8%	84,4%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per disabilità visiva, segnalazioni luminose e scritte per disabilità uditiva).	0,0%	6,1%	5,1%	4,4%



I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.c Attrezzature e infrastrutture

1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori, intesi come aule o spazi appositamente attrezzati, presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	0	10,5	12,9	10,0
Di cui con collegamento a internet	0	9,5	11,8	9,1

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di laboratorio, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di laboratorio.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di laboratorio

	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		18,9%	22,3%	27,8%
Coding e robotica		51,1%	63,2%	62,4%
Cucina per attività didattiche		11,1%	9,3%	8,7%
Disegno e/o arte		76,7%	85,1%	73,5%
Fotografico		5,6%	4,7%	4,1%
Informatica		88,9%	93,0%	91,4%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		15,6%	17,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		11,1%	15,3%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		34,4%	36,6%	37,1%
Lingue		42,2%	42,2%	44,2%
Multimediale		46,7%	56,0%	65,9%
Musica		81,1%	85,8%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		54,4%	59,1%	54,0%
Scienze		70,0%	77,7%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		34,4%	40,6%	38,6%

I riferimenti sono medie.



	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		18,9%	22,3%	27,8%
Coding e robotica		51,1%	63,2%	62,4%
Cucina per attività didattiche		11,1%	9,3%	8,7%
Disegno e/o arte		76,7%	85,1%	73,5%
Fotografico		5,6%	4,7%	4,1%
Informatica		88,9%	93,0%	91,4%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		15,6%	17,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		11,1%	15,3%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		34,4%	36,6%	37,1%
Lingue		42,2%	42,2%	44,2%
Multimediale		46,7%	56,0%	65,9%
Musica		81,1%	85,8%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		54,4%	59,1%	54,0%
Scienze		70,0%	77,7%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		34,4%	40,6%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica se per la scuola è prevista la gestione comunale [Questionario Scuola D4a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
La scuola è a gestione comunale				
La scuola NON è a gestione comunale	✓			

	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale



Atelier per la scuola dell'infanzia		18,9%	22,3%	27,8%
Coding e robotica		51,1%	63,2%	62,4%
Cucina per attività didattiche		11,1%	9,3%	8,7%
Disegno e/o arte		76,7%	85,1%	73,5%
Fotografico		5,6%	4,7%	4,1%
Informatica		88,9%	93,0%	91,4%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		15,6%	17,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		11,1%	15,3%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		34,4%	36,6%	37,1%
Lingue		42,2%	42,2%	44,2%
Multimediale		46,7%	56,0%	65,9%
Musica		81,1%	85,8%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		54,4%	59,1%	54,0%
Scienze		70,0%	77,7%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		34,4%	40,6%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica se per la scuola è prevista la gestione comunale [Questionario Scuola D4a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
La scuola è a gestione comunale				
La scuola NON è a gestione comunale	✓			

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		53,8%	70,8%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		23,1%	30,8%	24,1%



Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		30,8%	20,0%	20,8%
Servizio educativo pubblico con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,7%
Servizio educativo privato con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		0,0%	4,6%	8,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		7,7%	3,1%	6,4%

	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		18,9%	22,3%	27,8%
Coding e robotica		51,1%	63,2%	62,4%
Cucina per attività didattiche		11,1%	9,3%	8,7%
Disegno e/o arte		76,7%	85,1%	73,5%
Fotografico		5,6%	4,7%	4,1%
Informatica		88,9%	93,0%	91,4%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		15,6%	17,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		11,1%	15,3%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		34,4%	36,6%	37,1%
Lingue		42,2%	42,2%	44,2%
Multimediale		46,7%	56,0%	65,9%
Musica		81,1%	85,8%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		54,4%	59,1%	54,0%
Scienze		70,0%	77,7%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		34,4%	40,6%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica se per la scuola è prevista la gestione comunale [Questionario Scuola D4a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
La scuola è a gestione comunale				
La scuola NON è a gestione				



comunale	✓			
----------	---	--	--	--

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		53,8%	70,8%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		23,1%	30,8%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		30,8%	20,0%	20,8%
Servizio educativo pubblico con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,7%
Servizio educativo privato con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		0,0%	4,6%	8,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		7,7%	3,1%	6,4%

La tabella indica se la scuola dell'infanzia fa parte di uno dei seguenti tipi di Coordinamento pedagogico territoriale (CPT) [Questionario Scuola D4d a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
La scuola dell'infanzia non fa parte di un CPT		69,6%	58,8%	69,4%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un comune singolo o associato		3,8%	2,6%	9,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un capoluogo di provincia	✓	10,1%	23,2%	5,8%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un ambito territoriale (sociale o sanitario)		7,6%	6,3%	8,5%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un distretto sociosanitario e municipale		0,0%	0,0%	2,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso una conferenza zonale		0,0%	1,1%	1,7%
La scuola dell'infanzia fa parte di un altro tipo di CPT		8,9%	7,9%	3,1%

1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola



La tabella riporta la presenza nella scuola di specifiche strutture, intese come locali/spazi/ambienti scolastici, [Questionario Scuola D5 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Agorà		21,7%	29,2%	26,9%
Aula Concerti		14,1%	17,6%	18,2%
Aula Magna		76,1%	76,1%	61,2%
Aula Polifunzionale		62,0%	72,8%	68,4%
Aula Proiezioni		30,4%	33,5%	38,0%
Biblioteca classica		91,3%	92,2%	83,1%
Biblioteca informatizzata		20,7%	27,9%	27,1%
Cucina interna	✓	45,7%	37,1%	38,5%
Salone per la scuola dell'infanzia	✓	54,3%	65,2%	63,6%
Spazi attrezzati esterni (es. con giochi)	✓	73,9%	81,5%	83,0%
Spazi comuni zerosei (se la scuola fa parte di un Polo per l'Infanzia o se è una scuola paritaria con nido)	✓	10,9%	10,9%	9,6%
Spazio attrezzato per il riposo nella scuola dell'infanzia	✓	60,9%	56,3%	31,9%
Spazio mensa		93,5%	97,8%	89,0%
Spazio relax per bambini/alunni		31,5%	39,7%	40,3%
Spazio esterno polivalente	✓	65,2%	63,4%	63,6%
Teatro		27,2%	21,4%	29,9%
Altre strutture		14,1%	24,3%	21,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero complessivo e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	1	3,8	3,8	2,7
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	0	1,4	1,3	1,2

I riferimenti sono medie.



	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Palestra	✓	95,7%	96,4%	95,1%
Piscina		3,3%	1,6%	1,4%
Altre strutture sportive		16,3%	20,9%	19,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura sportiva, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura sportiva.

1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 bambini/alunni/studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MIM, Questionario Scuola D8 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nelle aule	0,0			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle aule	0,0			
PC e Tablet presenti nei laboratori	1,2			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	0,0			
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	0,0			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	0,0			
Tavoli retroilluminati o touch digitali interattivi	1,2			
Robot per il coding	0,0			
Stampanti o scanner 3D	0,0			
Strumenti digitali specifici per la scuola dell'infanzia	0,0			
Dispositivi per la possibile fruizione a distanza delle attività	0,0			
Dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive	0,0			
Dispositivi per le STEM	0,0			
Dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica	0,0			

I riferimenti sono medie.

1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione



La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica	0,0%	6,0%	4,1%	7,1%
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per disabilità visiva, tastiere espanso per disabilità motorie)	0,0%	2,5%	1,0%	2,5%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

Vincoli

Spazi e materiali della scuola seguono un progetto pedagogico che favorisce l'apprendimento e il gioco con materiale semplice e destrutturato. Si cerca di acquistare materiali certificati presso fornitori specifici, e di verificare la sicurezza dei materiali. Si valorizza particolarmente l'abitare il "fuori" come aula a cielo aperto e l'outdoor education come invito e progetto continuativo. Il giardino è appena stato restaurato con due nuove giostre e la manutenzione del prato. Nell'anno 25-26 c'è il progetto di attivare due nuove aule: la biblioteca e l'aula atelier. La scuola dispone di questi finanziamenti: - contributo dei fornitori tramite retta - convenzione con il comune (attualmente rinnovata di anno in anno) - contributo regionale Il comune mette a disposizione degli alunni il trasporto scolastico

L'aula Biblioteca e Atelier devono essere utilizzate a turno come anche la palestra. Per l'allestimento delle nuove aule si effettuano preventivi per comprendere se il costo degli arredi può essere sostenuto dalla scuola.



Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	✓	20,7%	20,5%	9,0%
Da più di 1 a 3 anni		19,6%	13,2%	8,7%
Da più di 3 a 5 anni		19,6%	13,8%	13,0%
Più di 5 anni		40,2%	52,5%	69,3%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	✓	27,2%	28,8%	20,6%
Da più di 1 a 3 anni		27,2%	18,5%	19,5%
Da più di 3 a 5 anni		18,5%	15,4%	16,2%
Più di 5 anni		27,2%	37,3%	43,6%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 per fasce di età [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025]. [Questionario scuola D11a a.s. 2021/2022].

Scuola dell'infanzia				
Fasce d'età	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	20,0%	10,8%	12,3%	13,1%



35-44 anni	40,0%	25,4%	25,9%	24,9%
45-54 anni	20,0%	40,4%	40,4%	37,7%
55 anni e più	20,0%	23,5%	21,3%	24,4%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole dell'infanzia paritarie

1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D11 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	0,0%	6,4%	7,6%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	20,0%	11,9%	13,4%	13,1%
Da più di 3 a 5 anni	0,0%	12,6%	12,4%	12,5%
Più di 5 anni	80,0%	69,1%	66,6%	65,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c Presenza di altre figure professionali

1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione per il sostegno		0,0	0,1	0,1
Docenti su posto comune con titolo di specializzazione per il sostegno		0,0	0,0	0,1

I riferimenti sono medie.

Figure professionali	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Assistente all'autonomia e/o alla comunicazione		26,4%	25,4%	21,5%
Educatore professionale socio-pedagogico		18,3%	11,5%	25,2%



Altra figura professionale specifica per l'inclusione	✓	32,0%	33,2%	24,4%
---	---	-------	-------	-------

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.c.2 Altre figure professionali presenti nella scuola

La tabella riporta il tipo di figure professionali, oltre al personale docente presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Assistente sociale		19,8%	14,6%	13,6%
Atelierista		8,1%	4,0%	8,5%
Esperto esterno di attività artistiche		7,1%	8,2%	13,3%
Esperto esterno di attività motoria e psicomotricità		72,6%	78,1%	58,1%
Esperto esterno di attività musicali		29,4%	42,8%	41,5%
Esperto esterno di attività scientifiche		5,6%	3,6%	3,7%
Esperto esterno di attività teatrali		14,7%	15,2%	19,7%
Esperto esterno di informatica		1,0%	1,1%	2,7%
Esperto esterno di lingua straniera		34,0%	41,2%	42,7%
Mediatore culturale		9,1%	4,6%	7,6%
Nutrizionista		7,6%	15,2%	15,2%
Pedagogista		43,1%	39,4%	41,3%
Pediatra		6,1%	3,9%	6,1%
Psicologo		24,4%	25,4%	23,2%
Altra figura professionale	✓	34,5%	32,3%	29,1%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.



Opportunità

Il personale della scuola ha avuto negli ultimi anni un grande ricambio. Le docenti hanno titoli adeguati all'insegnamento, seguono le formazioni offerte da FISM, come collegio si è scelto nell'A.S. 24-25 di svolgere una formazione sull'allestimento degli spazi. Nell'A.s 24-25 4 docenti erano assegnate al sostegno alle disabilità, inoltre erano presenti 3 oss. La scuola si avvale della figura della psicomotricista che è una figura preziosa per integrare il progetto educativo con uno guardo differente.

Vincoli

Il personale della scuola ha avuto negli ultimi anni un grande ricambio che implica il dover ricreare il collegio e i suoi equilibri. Data la scarsità di figure con titoli idonei non è facile reperire personale, per poter dare una continuità scolastica. La partecipazione di figure quali il pedagogista e la psicologa sarebbero utili all'interno della scuola ma sono vincolate alla presenza di fondi dedicati.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia



Punti di forza

Osservazione del bambino e due volte l'anno le insegnanti stilano dei profili che permettono di osservare il bambino nelle varie aree di competenza. La scuola sostiene il bambino nei momenti di difficoltà ma anche nei piccoli grandi traguardi che il bambino può avere. Se un bambino manifesta delle difficoltà chiediamo la collaborazione delle famiglie e del pediatra che valuterà se indirizzare il bambino/a a visite specialistiche. Con il consenso della famiglia collaboriamo con figure esterne alla scuola quali foniatrici logopediste psicomotriciste con le quali monitoriamo traguardi e sfide di tali percorsi.

Punti di debolezza

Sarebbe utile per le famiglie uno sportello di ascolto con psicologhe o pedagogiste, al momento inattuabile per questioni legate al budget che tale progetto comporterebbe.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.





Descrizione del livello

Piu' della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Motivazione dell'autovalutazione

Piu' della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi. Notiamo in qualche bambino una difficoltà nell'esprimersi verbalmente, nel raccontarsi e raccontare le esperienze di casa. Anche per conflitti o scontri c'è bisogno dell'intermediazione dell'adulto anche se con i bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia notiamo una buona capacità di mediazione.



Risultati scolastici



Punti di forza

Nessun abbandono nessun trasferimento

Punti di debolezza

Nessun indicatore di abbandono scolastico

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie monordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Nell'anno 24-25 non ci sono stati né trasferimenti né abbandoni per motivazioni familiari



Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Punti di forza

Quest'area non riguarda la scuola dell'infanzia pertanto non è possibile individuare punti di forza e di debolezza

Punti di debolezza

Quest'area non riguarda la scuola dell'infanzia pertanto non è possibile individuare punti di forza e di debolezza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Motivazione dell'autovalutazione

Nella scuola dell'infanzia non sono previste prove standard nazionali Il valore è stato dato in base ai risultati di sviluppo e apprendimento



Competenze chiave europee



Punti di forza

Sono presenti osservazioni e riflessioni collegiali riferite alle competenze chiave europee, declinate per gli obiettivi che si possono dare a bambini della scuola dell'infanzia. Si documentano attività e progetti con foto accompagnate da didascalie, e raccolta di materiale.

Punti di debolezza

Mancanza di tempo da dedicare esclusivamente alla documentazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Servirebbe un tempo dedicato alla documentazione per le insegnanti. Questo permetterebbe di valutare più attentamente tali competenze. La documentazione viene attualmente svolta con l'accompagnamento di foto e didascalie.



Risultati a distanza



Punti di forza

C'è un passaggio in continuità tra insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria soprattutto verso la fine dell'anno scolastico dove i bambini vengono accompagnati a visitare la scuola e si fa un confronto con le insegnanti.

Punti di debolezza

Non sono previsti incontri in continuità edificativa con le insegnanti della primaria che ci danno notizie sul metodo di apprendimento se non colloqui informali con i genitori.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono parzialmente soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da alcuni bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia, non da tutti.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutti gli ambiti.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle aree.



Motivazione dell'autovalutazione

Prevedere dello spazio di condivisione e confronto con le insegnanti della scuola primaria che creino un percorso continuativo.



Esiti in termini di benessere a scuola



Punti di forza

I bambini partecipano alla giornata scolastica con modalità plurime di partecipazione attiva e possibilità libera di espressione. Ogni bambino è visto per la sua unicità e per i bisogni che porta come singolo all'interno del gruppo classe. Il bambino è invitato a salutare i genitori la mattina trovando il modo più consono con le insegnanti. Le insegnanti a turno invitano a partecipare i bambini secondo inclinazioni e competenze a tutti i momenti della giornata, che sia il circle time o L'apparecchiare.

Punti di debolezza

Favorire un canale comunicativo vada scuola dove il genitore può mandare foto o racconti di piccoli aneddoti o traguardi di casa.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)



La maggior parte dei bambini/alunni/studenti e' interessata e coinvolta nelle attivita' educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, e' autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte dei bambini è serena al momento del distacco. Obiettivo è favorire una comunicazione familiare tra scuola e casa dove il bambino può raccontare piccoli traguardi di vita quotidiana.



Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Aspetti del curricolo

La tabella riporta il tipo di aspetti del curricolo presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D16 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola		84,3%	82,2%	85,1%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	54,9%	67,2%	68,0%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee		59,2%	70,9%	66,6%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto anche del curricolo dell'Ente locale o dell'Ente Gestore		35,7%	36,4%	23,1%
Altri aspetti del curricolo		10,2%	8,5%	10,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

3.1.b Progettazione educativo-didattica

3.1.b.1 Aspetti della progettazione educativo-didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione educativo-didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D17 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	89,8%	91,8%	88,1%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)	✓	69,3%	50,5%	55,8%
Progettazione per sezioni aperte	✓	63,8%	67,4%	68,9%
Progettazione in continuità verticale	✓	85,0%	80,0%	77,4%
Definizione di criteri comuni per l'osservazione di benessere, sviluppo e apprendimento dei bambini della scuola dell'infanzia		89,0%	86,6%	82,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		31,1%	34,0%	39,7%



Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		52,0%	56,4%	53,5%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi		39,0%	39,4%	40,6%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio		74,8%	75,7%	69,6%
Altri aspetti della progettazione didattica		7,9%	7,7%	8,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.



Punti di forza

Si fa riferimento a programmazione Fism che lascia comunque libertà alle scuole di declinare con progetti identitari il proprio curricolo. La scuola segue la progettazione in itinere che parte dai bisogni dei bambini e dai loro interessi per costruire poi occasioni di ricerca e apprendimento. La Valutazione viene svolta tramite osservazione partecipante e la compilazione due volte l'anno di un profilo condiviso da Fism, che permette di osservare il bambino in tutte le sue aree di competenza.

Punti di debolezza

Momenti nel collegio dove far verifica assieme degli apprendimenti. Aver tempo di condividere scelte e strategie.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai



documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto riconosce la progettazione in itinere come leva strategica per migliorare la qualità dei processi didattici e degli apprendimenti. Definire obiettivi misurabili e verificabili permette di orientare le azioni, monitorare i progressi e intervenire tempestivamente in caso di criticità. Il personale docente riflette sulle pratiche adottate, individua punti di forza e aree di sviluppo e riformula la progettazione in chiave evolutiva. All'interno del collegio ogni persona ha un compito ben definito (biblioteca- gestione dei giochi- acquisti- verbale del collegio).



Ambiente di apprendimento

3.2.a.4 (scuola dell'infanzia) Modalità di contemporaneità dei docenti in sezione di scuola dell'infanzia

La tabella riporta le modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti presenti nella scuola dell'infanzia nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D21 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Non ci sono ore di contemporaneità tra docenti		16,2%	16,3%	10,4%
Un docente gestisce l'attività, l'altro osserva e documenta		24,1%	14,9%	19,8%
La sezione viene suddivisa in gruppi e ciascun docente ne gestisce uno		51,4%	50,0%	53,5%
Un docente gestisce il grande gruppo, l'altro lavora individualmente con i bambini		37,5%	35,8%	42,0%
I docenti gestiscono congiuntamente l'attività in grande gruppo	✓	53,8%	56,5%	66,0%
La contemporaneità viene utilizzata per l'assistenza a mensa		44,3%	56,8%	62,7%
La contemporaneità viene utilizzata per le supplenze		30,8%	34,4%	35,1%
La contemporaneità viene utilizzata per lo svolgimento di attività di laboratorio o altre attività educativo-didattiche	✓	71,1%	67,8%	74,9%
Altra modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti		19,0%	19,8%	21,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.” con “Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui sono presenti le corrispondenti modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti dei bambini/alunni/studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia



	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		24,7%	32,4%	32,3%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		2,7%	1,6%	1,8%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		44,7%	41,8%	40,7%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	62,0%	56,5%	52,9%
Interventi dei servizi sociali		18,8%	16,6%	17,4%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		21,2%	19,0%	20,8%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti		20,0%	21,0%	23,8%
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	61,2%	53,7%	52,5%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		13,7%	17,0%	17,6%
Altro tipo di provvedimento		8,6%	8,7%	6,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

3.2.d Clima educativo e orientamento al benessere di bambini, alunni e studenti

3.2.d.1 Azioni per il benessere di bambini, alunni e studenti

La tabella riporta il tipo di azioni adottate dalla scuola per promuovere il benessere dei bambini/alunni/studenti nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22a a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini		99,6%	96,3%	95,3%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	80,8%	80,5%	80,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	94,5%	90,4%	89,9%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	99,2%	96,0%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	97,3%	94,4%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	97,3%	95,1%	93,0%



Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti		89,8%	85,6%	85,1%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti		87,5%	86,7%	83,2%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	97,3%	92,0%	90,4%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	80,4%	76,9%	79,5%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola		88,6%	84,5%	81,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		50,2%	44,6%	40,8%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		69,0%	55,3%	50,6%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		16,1%	17,6%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.



Punti di forza

Punti di debolezza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA La scuola cura la gestione del tempo come risorsa educativa attraverso una pianificazione flessibile delle attivita', strutturando la giornata scolastica in modo tale da alternare momenti di apprendimento formale, attivita' laboratoriali e tempi distesi dedicati al benessere, alla socializzazione e al gioco.

L'organizzazione oraria e' finalizzata a favorire la continuità educativa, il rispetto dei ritmi di sviluppo e la partecipazione attiva degli alunni. Le sezioni sono eterogenee ma si lavora in gruppo omogeneo nel pomeriggio. Il calendario scolastico e gli orari di apertura vengono programmati per rispondere alle esigenze delle famiglie, con servizi di pre e post scuola. Tali servizi sono pensati per sostenere la conciliazione tra tempi di vita e lavoro dell'utenza, garantendo un presidio educativo flessibile e sicuro.

DIMENSIONE METODOLOGICA Le metodologie educativo didattiche si basano sulla progettazione in itinere. La scuola promuove frequenti momenti di confronto tra docenti attraverso incontri collegiali per condividere pratiche didattiche e riflettere sull'uso delle metodologie. Vengono incoraggiate metodologie innovative che tengono conto anche delle peculiarità formative delle insegnanti. **DIMENSIONE RELAZIONALE** La scuola e'

Dimensione Organizzativa Gli spazi sono presenti ma manca tempo e progettualità per allestirli.

Dimensione Metodologica Il tempo per il confronto professionale e la co-progettazione e' a volte poco.

Dimensione Relazionale La collaborazione tra docenti e personale risente della mancanza di tempi strutturati di confronto.



impegnata nella creazione di un clima relazionale positivo, basato su ascolto, rispetto e collaborazione.

Promuove attivita' volte al benessere degli alunni come progetti di educazione emotiva, giochi cooperativi, attivita' di accoglienza, circle time, progetti di continuita' e tutoraggio tra pari. Il modello relazionale proposto dall'organizzazione scolastica si fonda sulla collaborazione tra tutto il personale, sul confronto professionale e sulla capacita' di gestire in modo condiviso gli aspetti educativi.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Il collegio sta lavorando in maniera da ottenere un confronto circolare, occuparsi del materiale e degli spazi a turnazione. Per due volte l'anno si pianifica di avere un confronto con tutto il personale in modo da includere in decisioni e proposte anche il personale Ata.



Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,4%	6,3%	4,6%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti		50,6%	53,0%	54,2%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	58,1%	51,9%	56,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	75,9%	72,7%	76,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola		53,8%	45,0%	54,8%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolti a famiglie e/o al territorio		39,5%	33,0%	38,7%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	58,5%	44,4%	51,2%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		9,5%	6,7%	11,9%
Altra azione per l'inclusione		26,5%	23,5%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni,		59,3%	62,1%	66,1%



associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione				
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione		81,4%	77,3%	78,5%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione		64,8%	65,4%	72,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		44,1%	41,0%	36,6%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione	✓	19,1%	23,7%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENEZIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		4,9%	9,7%	6,6%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES		41,0%	40,2%	46,8%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)		51,6%	46,0%	48,1%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		16,0%	14,7%	19,0%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico per la scuola dell'infanzia		36,1%	43,7%	57,7%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)		29,5%	21,5%	35,0%
Utilizzo di software compensativi		14,8%	13,1%	26,0%
Utilizzo di libri multisensoriali		55,7%	46,9%	53,9%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)	✓	47,5%	43,4%	53,0%
Versione accessibile di libri adatti all'età per bambini di scuola dell'infanzia con disabilità sensoriali (es: formato digitale, audio, Braille)		17,6%	15,0%	25,7%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES		42,6%	38,7%	43,0%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES		50,4%	42,1%	44,0%



Altro strumento per l'inclusione		19,3%	18,2%	20,2%
----------------------------------	--	-------	-------	-------

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.



Punti di forza

La scuola promuove un approccio inclusivo attraverso una formazione collegiale continua sui bisogni educativi speciali e sugli strumenti di intervento. Le modalita' di lavoro si fondano su osservazioni sistematiche e descrittive, sulla rilevazione del PDF del bambino e del gruppo di appartenenza, sulla stesura del profilo FISM. Centrale e' il confronto con le famiglie e con gli specialisti esterni. La progettazione in itinere rappresenta un punto di forza dell'inclusione, poiche' consente a ciascun bambino di partecipare all'esperienza educativa secondo le proprie possibilita' e tempi. Gli strumenti utilizzati comprendono osservazioni scritte, videoriprese e audioriprese, profilo FISM, schede di segnalazione, riunioni collegiali, momenti di supervisione educativa e l'elaborazione di PEI e PDP secondo la normativa vigente. Tutto il collegio e' coinvolto nella discussione sulle rilevazioni, elemento che rafforza la cultura inclusiva della scuola. L'individuazione degli obiettivi educativi e di sviluppo avviene attraverso l'analisi dei PDF/PDD, le osservazioni, il confronto con genitori e specialisti, le relazioni cliniche e la definizione del profilo dinamico funzionale. Il monitoraggio e' costante e avviene mediante elaborati dei bambini, osservazioni in itinere e aggiornamenti previsti

Punti di debolezza

Tra le criticita' emergono l'alternanza di insegnanti, e OSS che richiede formazione continua, e momenti di confronto. Gli orari degli OSS, non sempre adeguati ai bisogni dei bambini. Rara è la partecipazione ai Glo degli specialisti che fa sì che sia difficile un confronto continuativo soprattutto in casi dove intervengono terapie importanti.



per PEI e PDP, assicurando l'adeguamento progressivo della progettazione. Per quanto riguarda l'inclusione dei bambini stranieri, la scuola mette in atto azioni specifiche in base alla propria realtà: accoglienza personalizzata, mediazione linguistico-culturale quando disponibile, uso di immagini e supporti visivi, routine stabili, potenziamento del linguaggio attraverso giochi, letture e attività manipolative, collaborazione costante con le famiglie e valorizzazione della lingua e cultura d'origine.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.





Descrizione del livello

Le attivita' educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialita' e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilita' o con bisogni educativi speciali e le relative modalita' di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola accoglie tutti gli alunni con BES e sta definendo un protocollo strutturato per la conoscenza dei bambini e dei loro bisogni, in collaborazione con le famiglie e i servizi del territorio. Vengono predisposti percorsi individualizzati e personalizzati volti a sostenere l'evoluzione di ciascun bambino e il raggiungimento degli obiettivi educativi concordati. L'istituto sta investendo nella collaborazione tra docenti, educatori e figure di supporto, promuovendo una progettazione condivisa basata su strategie comuni, chiare e coerenti con i principi dell'inclusione.



Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D26 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		0,0%	0,3%	2,0%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi		89,8%	80,8%	79,4%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	78,8%	71,5%	70,9%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	98,0%	94,5%	88,9%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi		74,9%	75,1%	69,6%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	75,7%	76,7%	68,4%
Presenza di una commissione per la continuità		64,3%	62,6%	53,9%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curricolo verticale		39,6%	32,1%	40,1%
Incontri di formazione congiunta tra educatrici dei servizi per l'infanzia e docenti di scuola dell'infanzia volti alla costruzione di un curricolo verticale zerosei		62,0%	44,1%	37,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		47,5%	38,7%	31,1%
Raccordo con la scuola primaria per visita da parte dei bambini	✓	76,5%	70,3%	42,9%
Altra azione per la continuità		15,7%	15,5%	18,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.



Punti di forza

La scuola realizza un progetto di continuità tra sezione primavera e scuola dell'infanzia strutturato come percorso permanente, attivo per tutto l'anno e articolato attraverso interventi tematici condivisi. Sono inoltre previsti progetti di passaggio che includono sia attività didattiche sia momenti di scambio di informazioni e osservazioni sui bambini, per garantire un accompagnamento graduale e coerente.

Punti di debolezza

Permangono tuttavia criticità nella continuità tra istituzioni diverse: il confronto con le scuole primarie risulta limitato ad un passaggio di informazioni con le insegnanti alla fine dell'anno scolastico. Non sono previste al momento occasioni di dialogo e collaborazione una volta concluso il percorso nella scuola dell'infanzia.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha sviluppato un progetto di continuità strutturato e costante tra sezione primavera e scuola dell'infanzia, che rappresenta un punto di forza in quanto garantisce un passaggio



graduale, intenzionale e osservato, grazie ad attività tematiche condivise e a momenti formali di scambio di informazioni sui bambini. Queste azioni permettono una transizione serena, coerente e consapevole, sostenendo la personalizzazione dei percorsi educativi. Permangono tuttavia elementi di criticità nella continuità tra ordini scolastici diversi: il dialogo con la scuola primaria risulta poco frequente e non sempre sistematico, riducendo la possibilità di costruire un percorso realmente integrato. La limitata collaborazione inter-istituzionale rende più complessa la trasmissione delle informazioni e la condivisione di una visione educativa comune.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D28 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		4,7%	3,4%	4,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale	✓	10,6%	11,9%	12,9%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente		50,6%	51,4%	49,4%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		34,1%	33,2%	33,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

3.5.c Progetti della scuola

3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente* prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D30 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Numero di progetti	1	21	20	11
Spesa media per progetto prevista (in euro)	4.864,0	1.401,7	1.446,8	3.090,2
Spesa media per studente* prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.

Per questo descrittore del RAV, con il termine 'studente' ci si riferisce a bambini, alunni e studenti della scuola.

3.5.c.2 Obiettivi formativi dei tre progetti prioritari

La tabella riporta gli obiettivi formativi perseguiti con i tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D31 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Alfabetizzazione all'arte e alla produzione e diffusione di immagini	0	2,6%	3,3%	5,9%
Alfabetizzazione dell'italiano come L2 per gli studenti di diversa cittadinanza	0	8,8%	5,1%	5,0%
Apertura pomeridiana della scuola	0	8,8%	5,1%	5,0%
Definizione di un sistema di orientamento	0	11,7%	8,8%	8,2%
Potenziamento della didattica laboratoriale	0	16,1%	12,8%	16,6%
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	0	13,2%	12,3%	15,4%
Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nei media in generale	0	25,6%	30,7%	31,4%
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani	0	42,5%	43,8%	28,9%
Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica	0	15,8%	16,1%	20,9%
Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica	0	13,2%	11,7%	13,4%
Sviluppo delle competenze digitali	0	5,9%	5,2%	9,1%
Sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed ecosostenibilità	0	4,8%	5,6%	7,8%
Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati	0	4,0%	2,9%	3,2%
Valorizzazione del merito degli studenti e dei sistemi di premialità	0	1,1%	1,4%	2,6%
Valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta	0	7,3%	7,6%	10,4%
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere	0	36,6%	38,0%	42,1%
Altri obiettivi formativi	1	34,1%	33,4%	25,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.



Punti di forza

Il monitoraggio delle attività avviene attraverso momenti di confronto in collegio e con il comitato di gestione, favorendo ascolto e accoglienza dei bisogni. La gestione delle risorse umane si basa su una chiara condivisione del mansionario e dei ruoli, ma le occasioni di incontro tra tutto il personale risultano ancora limitate, riducendo la possibilità di costruire una collaborazione più strutturata e continuativa. La gestione delle risorse economiche si distingue per un'attenta lettura dei bisogni, la scelta di progetti coerenti e la trasparenza nella comunicazione del bilancio a scuola e alle famiglie.

Punti di debolezza

Emerge la necessità del collegio di un supporto da parte di figure più formate per approfondire e orientare alcune scelte pedagogiche e organizzative. Ci sono difficoltà legate alla sostenibilità economica, dovute sia alla necessità di convenzioni più solide con gli enti locali sia alla ridotta disponibilità economica delle famiglie in condizioni di fragilità.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguitamento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello



La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguitamento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

Il monitoraggio delle attività è sostenuto da un buon confronto in collegio e con il comitato, anche se emerge il bisogno di un supporto da personale più formato. La gestione delle risorse umane è chiara grazie al mansionario condiviso, ma le occasioni di incontro tra tutto il personale sono poche. Sul piano economico la scuola mostra una buona lettura dei bisogni, sceglie progetti mirati ed è trasparente nel bilancio, pur incontrando difficoltà di sostenibilità a causa di convenzioni insufficienti e della limitata possibilità di contributo da parte di alcune famiglie.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale docente nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		1,8%	4,9%	4,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)		27,9%	33,3%	38,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri		33,3%	25,7%	25,2%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in modo informale (es. verbalmente)	✓	37,0%	36,1%	31,6%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.a.2 Numero di percorsi formativi per i docenti per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi per i docenti	2	3,2	3,8	4,0

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Autonomia didattica e organizzativa	0	12.8	11.1	13.0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	7.6	8.9	9.2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	32.1	39.6	53.0



Competenze linguistiche	0	30.0	34.2	46.2
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	0	7.3	11.0	8.4
Didattica orientativa e orientamento	0	4.0	5.5	6.9
Didattica per competenze	0	7.0	7.7	6.9
Discipline artistiche	0	2.1	8.9	5.9
Discipline scientifiche	0	2.1	5.3	5.2
Discipline STEM	0	13.5	23.8	24.5
Discipline umanistiche	0	3.1	7.5	5.6
Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)	0	29.7	22.3	16.0
Inclusione e disabilità	1	43.7	42.5	34.6
Insegnamento dell'educazione civica	0	3.1	4.6	5.9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	13.1	7.3	6.1
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei	0	7.6	6.6	5.0
Metodologia CLIL	0	12.8	17.9	26.1
Metodologie didattiche innovative	0	27.2	29.8	37.2
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	0	7.6	13.7	16.7
Promozione delle pratiche sportive	0	1.5	2.8	2.4
Valorizzazione del multilinguismo	0	3.7	6.1	7.3
Valutazione degli apprendimenti	0	3.4	3.6	5.6
Valutazione e miglioramento	0	4.0	3.9	3.6
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR	0	4.3	5.6	9.0
Altra tematica	1	37.9	47.3	35.0

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per la corrispondente tematica.

3.6.a.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Questa scuola	0	56,6%	56,2%	67,3%
Scuola Polo	0	4,3%	3,7%	4,1%
Rete di ambito	0	11,0%	11,2%	7,0%
Rete di scopo	0	4,9%	5,7%	4,8%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	4,6%	8,6%	10,3%



Università	0	1,8%	2,4%	2,9%
Ente locale	1	6,1%	6,3%	7,8%
Polo per l'infanzia	1	1,5%	2,0%	1,6%
Coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	9,5%	10,3%	7,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	38,5%	41,3%	29,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.4 Tipo di finanziamento dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	66,1%	58,1%	43,4%
Finanziato dalla rete di ambito	0	8,9%	9,2%	8,2%
Finanziato dalla rete di scopo	0	5,2%	5,3%	3,8%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	4,3%	9,3%	12,4%
Finanziato dall'Ente Locale	0	14,4%	9,2%	11,6%
Finanziato dal singolo docente	0	4,3%	6,4%	4,5%
Finanziato dall'Unione Europea (es. PNRR, programmi Erasmus)	0	29,7%	35,5%	50,1%
Finanziato da altri soggetti esterni	1	13,5%	20,5%	16,3%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.c Gruppi di lavoro

3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2024/2025 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Accoglienza	✓	74,8%	73,1%	79,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di		63,1%	58,9%	62,5%



differenti segmenti di scuola)	✓			
Continuità	✓	92,7%	89,2%	84,4%
Criteri comuni per l'osservazione dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	59,0%	52,0%	51,8%
Curricolo verticale (tra docenti con bambini/alunni di età/anni di corso diversi)	✓	65,0%	58,7%	64,2%
Inclusione	✓	90,5%	83,8%	88,7%
Metodologie didattiche innovative		57,7%	53,3%	65,6%
Orientamento		60,6%	57,8%	73,3%
Predisposizione di documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	✓	85,2%	87,8%	91,3%
Predisposizione di progetti specifici	✓	71,3%	68,1%	74,5%
Prevenzione e gestione dei conflitti tra bambini/alunni/studenti		64,4%	61,3%	65,7%
Raccordo con il territorio		75,7%	68,4%	71,3%
Temi disciplinari		49,2%	43,4%	51,6%
Temi interdisciplinari (es. STEM, transizione digitale, transizione ecologica)		56,8%	55,1%	64,9%
Temi riferiti a più campi di esperienza di scuola dell'infanzia	✓	48,6%	45,3%	45,7%
Altro argomento		26,5%	28,7%	31,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

3.6.e Individuazione delle competenze

3.6.e.1 Archivio per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale

La tabella riporta ogni quanto tempo la scuola aggiorna l'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale [Questionario Scuola D35a, D35b a.s. 2024/2025].

Presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale				
	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Presenza di un archivio cartaceo o digitale	No	90,9%	89,2%	84,0%

I riferimenti sono percentuali.



Aggiornamento dell'archivio cartaceo e/o digitale

	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Mai		1,8%	1,8%	1,8%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		13,2%	13,2%	13,2%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		6,2%	6,2%	6,2%
Una volta all'anno		53,3%	53,3%	53,3%
Più volte durante l'anno		25,6%	25,6%	25,6%

I riferimenti sono percentuali.



Punti di forza

La scuola dedica attenzione alla formazione continua dei docenti attraverso la condivisione dei bisogni formativi, sia a livello di gruppo che di singolo insegnante. Al singolo insegnante Fism offre corsi di formazione. La scuola valorizza le competenze professionali dei singoli docenti attraverso la raccolta e la condivisione delle loro storie professionali e attraverso il riconoscimento delle abilità specifiche presenti nel gruppo. Tali competenze vengono messe a disposizione della comunità scolastica, offrendo opportunità di apprendimento mirate per tutti i bambini o per determinati gruppi. Il confronto con il gruppo territoriale FISM permette inoltre uno scambio di buone pratiche e un arricchimento delle prospettive metodologiche.

Punti di debolezza

Permangono alcune criticità. Talvolta risulta difficile valorizzare in modo pieno i diversi ruoli presenti nel collegio, e non sempre tutti i docenti riescono a mantenere con costanza i patti e gli impegni condivisi nelle sedi collegiali. Si sente il bisogno di fare una formazione che coinvolga l'intero collegio in percorsi formativi che garantisca una crescita professionale diffusa e omogenea. Sono incoraggiati scambi interni di esperienze e competenze, che arricchiscono il lavoro quotidiano e favoriscono una cultura professionale condivisa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie in modo informale le richieste per la formazione del personale, si propone di rendere più sistematico questo lavoro facendo sì che ognuno possa esprimere il proprio bisogno. Anche se Fism propone ogni anno formazioni per insegnanti e Ata, risultano ormai obsolete per chi lavora con la federazione da molto tempo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	1	0,4	0,4	0,4

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	21,6%	24,4%	19,6%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)	0	2,8%	4,0%	4,7%
Partecipazione al coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	1	14,0%	9,7%	6,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	0,7%	0,9%	1,6%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	0,7%	0,5%	0,7%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	1,4%	1,3%	4,7%
Progetti o iniziative di orientamento	0	5,8%	5,0%	6,9%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	0,6%	0,6%	0,8%
Progetti o iniziative per l'inclusione di bambini/alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	2,1%	1,8%	3,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti stranieri	0	8,7%	8,3%	5,5%
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo	0	8,3%	5,9%	2,8%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,0%	3,4%	4,6%
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	2,3%	2,5%	4,2%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale	0	0,2%	0,6%	1,4%
Valorizzazione delle risorse professionali	0	6,3%	6,3%	8,1%



Altre attività	0	0,0%	0,0%	0,0%
----------------	---	------	------	------

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila	✓	90,9%	88,9%	85,5%
La scuola è capofila per una rete		7,8%	8,7%	10,8%
La scuola è capofila per più reti		1,3%	2,4%	3,7%

I riferimenti sono percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Stato	0	9,6%	10,5%	16,3%
Regione	1	6,5%	7,8%	10,7%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	16,2%	18,2%	20,6%
Unione Europea	0	1,1%	1,7%	3,6%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	0	6,6%	5,2%	4,9%
Scuole componenti la rete	0	60,0%	56,6%	43,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per principale motivo di partecipazione [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Per fare economia di scala	0	5,8%	6,8%	7,2%
Per accedere a dei finanziamenti	0	2,6%	3,9%	4,1%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	1	59,6%	54,6%	58,9%
Per migliorare pratiche osservative/valutative	0	5,6%	5,1%	4,7%
Per coordinare l'offerta educativa dell'infanzia sul territorio	0	11,0%	10,3%	6,6%
Per altro motivo di partecipazione	0	15,3%	19,2%	18,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D37 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa	0	0,8	0,9	2,1
Convenzioni	5	8,1	13,5	13,3
Patti educativi di comunità	0	0,3	0,5	0,7
Accordi quadro	0	0,0	0,1	0,2
Altri accordi formalizzati	1	2,4	2,4	2,0
Totali accordi formalizzati	6	8,7	13,8	13,2

I riferimenti sono medie.

3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D38 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Altre scuole (escluse le reti di scuole)		5,6%	7,7%	6,5%
Università	✓	15,1%	15,7%	16,7%



Enti di ricerca		1,0%	1,3%	3,1%
Enti di formazione accreditati		9,2%	6,5%	8,2%
Soggetti privati (es: banche, fondazioni, aziende private)		7,2%	7,9%	8,4%
Associazioni sportive		8,1%	8,5%	9,9%
Altre associazioni del Terzo settore (es. culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose)	✓	13,6%	11,7%	12,7%
Autonomie locali (es: Regione, Provincia, Comune)	✓	16,2%	17,5%	15,0%
Azienda sanitaria locale	✓	8,3%	9,1%	8,0%
Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT)	✓	8,7%	8,6%	6,4%
Altri soggetti esterni		7,0%	5,5%	5,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D39 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	✓	15,7%	14,5%	11,4%
Attività di pre- o post-scuola precedenti o successive l'inizio dell'orario scolastico	✓	3,8%	4,9%	4,3%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)		3,8%	3,7%	2,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		1,6%	1,2%	1,2%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		3,3%	3,9%	5,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		4,9%	4,8%	5,9%
Progetti o iniziative di orientamento		7,1%	7,5%	7,6%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		4,2%	4,4%	6,3%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	✓	7,9%	7,0%	7,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti stranieri	✓	7,1%	4,8%	4,7%
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo	✓	3,8%	4,2%	4,0%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		3,8%	3,6%	4,6%



Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale		1,6%	1,7%	2,7%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale		11,5%	11,6%	11,0%
Servizio mensa	✓	5,8%	5,3%	5,1%
Valorizzazione delle risorse professionali	✓	2,4%	3,2%	3,6%
Altro oggetto		8,2%	9,0%	4,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

3.7.c.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	21%	13,4%	15,0%	17,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D41 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola VR1A108009		✓		
	Riferimento provinciale VERONA	27,8%	51,0%	11,8%	9,4%
	Riferimento regionale VENETO	22,5%	54,7%	16,0%	6,8%
	Riferimento nazionale	19,7%	41,8%	23,8%	14,7%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola VR1A108009		✓		
	Riferimento provinciale VERONA	2,0%	12,5%	28,6%	56,9%



	Riferimento regionale VENETO	1,0%	12,5%	32,6%	53,9%
	Riferimento nazionale	1,3%	12,8%	32,4%	53,6%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola VR1A108009			✓	
	Riferimento provinciale VERONA	0,8%	5,9%	27,8%	65,5%
	Riferimento regionale VENETO	0,5%	8,2%	30,7%	60,6%
	Riferimento nazionale	0,8%	9,4%	26,8%	63,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D42 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	14,4%	14,6%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	13,4%	14,0%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	13,8%	14,1%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori	✓	5,3%	5,7%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità		11,0%	10,2%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori	✓	9,5%	8,9%	7,5%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		1,2%	0,9%	0,9%
Altra modalità		1,5%	1,8%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

3.7.e Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione finanziaria dei genitori attraverso contributi volontari

La tabella riporta se la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario di importo libero o fisso



nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	✓	15,5%	18,1%	17,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario.

La tabella riporta la percentuale di alunni le cui famiglie hanno versato un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia				

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.e.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

La tabella riporta l'importo medio in euro per bambino/alunno del contributo volontario versato dalle famiglie nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VR1A108009	Riferimento provinciale VERONA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia (in euro)	35,0	164,1	75,5	49,6

I riferimenti sono medie.



Punti di forza

Punti di debolezza

La scuola è attivamente inserita in diverse reti territoriali che favoriscono la condivisione di pratiche educative e il coordinamento di iniziative comuni. Partecipa al Gruppo Territoriale FISM (GTF), alla rete per la continuità, alla rete Zero-Sei, al Centro Provinciale Territoriale (CPT). Tali collaborazioni consentono di ampliare l'offerta formativa, condividere strumenti e approcci educativi, e rafforzare il dialogo tra realtà scolastiche del territorio. Sono inoltre presenti accordi e convenzioni formalizzate come ad esempio con ulss 9 per l'accoglienza di un lavoratore che vive in una comunità alloggio, e altri servizi educativi e socio-culturali locali, con cui la scuola realizza progetti condivisi. Queste collaborazioni contribuiscono ad arricchire le opportunità educative e a costruire un tessuto di supporto più ampio intorno alla scuola. Per quanto riguarda il coinvolgimento delle famiglie, la scuola promuove relazioni costanti e strutturate. I colloqui con i genitori sono previsti in momenti specifici dell'anno (inizio percorso, verifica intermedia, colloqui individuali su richiesta), al fine di costruire un dialogo continuativo sullo sviluppo e sul benessere dei bambini. Le famiglie partecipano attivamente a iniziative e progetti proposti dalla scuola, tra

Sempre più difficile avere la collaborazione delle famiglie per lavori condivisi o piccoli interventi di manutenzione. A volte scarsa presenza dei genitori a riunioni di sezione.



cui feste scolastiche, giornate aperte e attività didattiche condivise. Alcuni genitori assumono ruoli di rappresentanza nel comitato o come rappresentanti di sezione, contribuendo alla partecipazione democratica e alla condivisione delle scelte educative e organizzative. La comunità scolastica si arricchisce anche grazie alle competenze specifiche messe a disposizione dai genitori per laboratori, progetti o attività di documentazione.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria missione educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello



La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attivita' finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attivita' proposte dalla scuola.



Motivazione dell'autovalutazione

La partecipazione della scuola sul territorio è caratterizzata da una massima disponibilità. A volte risulta difficile comunicare in modo tempestivo con il comune di appartenenza. Nel rapporto con i genitori è sempre più difficile che dedichino tempo come volontari per manutenzioni o giornate di lavoro condiviso.



Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITA'

allestire aule tematiche che favoriscano ambienti di apprendimento dedicati. Realizzare una biblioteca e un'aula polifunzionale utilizzabile come atelier artistico, scientifico e di manipolazione di materiali destrutturati, per ampliare le opportunita' esplorative e creative dei bambini.

TRAGUARDO

Creare nuove aule tematiche e allestire attrezzature adeguate per potenziare gli ambienti di apprendimento. Gli spazi saranno progettati per favorire esplorazione, creatività e attività laboratoriali, migliorando la qualità educativa e l'esperienza quotidiana dei bambini.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
allestire nuove aule
2. Inclusione e differenziazione
Inclusione di tutti i bambini



Risultati a distanza

PRIORITA'

La scuola pone come priorita' la continuita' educativa con la scuola primaria, strutturando momenti di confronto tra docenti per condividere traguardi e fatiche dei bambini/e e garantire un passaggio coerente. Si prevede un continuum educativo nei primi anni della primaria e un rimando sull'andamento scolastico per rilevare eventuali difficolta'.

TRAGUARDO

Garantire una continuità educativa efficace tra infanzia e primaria, favorendo un passaggio sereno grazie a informazioni condivise sui bambini e a un accordo pedagogico stabile. Obiettivo e' assicurare coerenza nei primi anni della scuola primaria, garantendo incontri tra insegnanti e attività con i bambini.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
verifica dell'andamento alla scuola primaria
2. Continuità e orientamento
Continuità con le prime classi della scuola primaria





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'

Promuovere formazioni collegiali mirate alla crescita professionale del gruppo docente, valorizzando le competenze di ciascuno e sviluppando risorse umane per migliorare la qualità educativa della scuola.

TRAGUARDO

Formazione annuale oltre a quella prevista da Fism che permetta di creare un percorso formativo condiviso.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Sviluppo di progettualità formative collegiali



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le tre priorità individuate rispondono ai principali bisogni formativi e organizzativi emersi nella scuola. La formazione collegiale è ritenuta fondamentale per sostenere la crescita professionale del gruppo docente, rafforzare competenze condivise e migliorare la qualità del lavoro educativo quotidiano. L'allestimento di aule tematiche nasce dall'esigenza di offrire ambienti di apprendimento più ricchi, funzionali e stimolanti, capaci di favorire esplorazione, creatività e attività laboratoriali attraverso spazi specifici come biblioteca, atelier e aree polifunzionali. La priorità legata alla continuità scolastica risponde invece alla necessità di garantire un passaggio sereno e coerente tra scuola dell'infanzia e primaria, attraverso momenti strutturati di confronto tra docenti, condivisione di informazioni sui bambini e attenzione al loro percorso nei primi anni della scuola successiva. Queste priorità mirano a migliorare la qualità dell'offerta educativa e a sostenere il benessere e la crescita globale di ogni bambino.